

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PROMOTTRICE DELLA CULTURA DEL LIBRO



La scuola dell'infanzia ha portato il suo contributo alle due iniziative, "Libriamoci" e "#io leggo perché", due grandi contest nazionali di promozione della lettura che vedono la partecipazione di scuola, editori e istituzioni con l'intento di mettere in



risalto il valore del libro come oggetto culturale, di crescita e di formazione per ogni individuo.

Nella nostra pratica quotidiana, a scuola il libro ha sempre il suo spazio dedicato sia attraverso la frequente lettura del docente di testi adatti ai bambini, sia attraverso l'allestimento della libreria di sezione che, come angolo sempre a disposizione dei piccoli alunni, offre loro l'opportunità di usufruire di vari testi durante i vari momenti della giornata dedicati al gioco libero.



Con l'adesione all'iniziativa "Libriamoci", nella seconda metà di novembre, si sono sviluppate attività, pianificate ad hoc per l'occasione: la scuola dell'infanzia ha realizzato una serie di esperienze partendo da un libro selezionato per l'occasione "I Cinque Malfatti" scritto da Beatrice Alemagna. Nei tre plessi "Capitini", "Montessori" e "Piaget", le insegnanti hanno



letto il libro che narra la storia di cinque personaggi alquanto strani, fuori dal normale, in cui emergono aspetti particolari, tali da definirli "malfatti". La lettura delle loro vicende,



accattivante per il suo lessico semplice e diretto, contiene una morale profonda: conduce a guardare ciò che si definiscono "difetti" non come qualcosa di negativo, ma come dei particolari aspetti che rendono unico e irripetibile

ognuno di noi. Il messaggio implicito di questa storia è un'esortazione all'accettazione dell'altro per come è fatto, con le sue peculiarità





aspetti unici ed irripetibili che contribuiscono a dare valore ad ogni essere umano. Questo messaggio giunge a coinvolgere tutti noi, esortandoci a

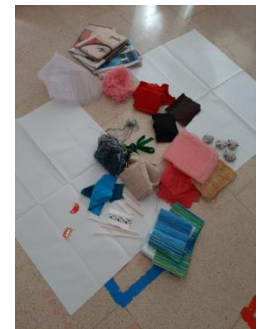


guardare i nostri stessi "difetti", a riconoscerli e ad accettarli. Conduce quindi ad amare, in primis, se stessi, base



indispensabile per essere capaci di amare gli altri. In una società che tende alla perfezione ed alla massima efficienza, il monito di questo libro, quindi, più che mai diviene utile spunto di riflessione per le nuove generazioni e per tutti noi.

Traendo spunto dal testo si sono realizzate attività motorie che sono riuscite a coinvolgere e divertire tanto i bambini.



Il micro-progetto si è concluso con la realizzazione in piccoli gruppi di un "malfatto", rappresentato su di un cartellone. I bambini sono stati felici di realizzare lo strano personaggio perché ha consentito loro di uscire dagli schemi e di dare spazio alla fantasia e alla creatività.